

I parenti di Bog

Secondo Cavanna (Groppallo PC) ha parenti e amici un po' sull'Appennino, un po' in Francia, e mi ha insegnato a giocare una variante del gioco francese *belote*, che sull'Appennino si chiama *belotta* o *ballotta*. Un altro caso di gioco di carte francese, arrivato in Italia chissà quando e chissà come, è questo *Bog* che vedete nella foto: trovato da Lodovico Valvassori (Ravenna).

Credo che le persone normali diranno «carino!» come si dice davanti a una stampa popolare (di metà Ottocento?). E passeranno ad altro, non ci penseranno più.

Gli anormali come me vorrebbero giocare a *Bog*. L'ho trovato descritto in un manuale di giochi francesi del 1965 e in uno di giochi italiani del 1901. Forse qualcuno lo gioca sull'Appennino o altrove? È una domanda che chiede risposta. Al primo colpo d'occhio, poi, questo tavoliere del *Bog* assomiglia a quelli del *Nano giallo*, della *Papessa Giovanna*... Buona notte! Chi li ha mai sentiti nominare, tra persone normali?

E la parola "bog" da dove viene? Secondo alcuni potrebbe porsi in relazione col *Poch* o *Poque*, altro gioco di carte ben noto (!!!). Secondo altri verrebbe dall'italiano "boga", che indicherebbe "coppia", due carte di ugual valore. C'è un piccolo problema: io non trovo da nessuna parte questa "boga"... Altra domanda che chiede risposta, chiederebbe, chiedendo scusa...

(G.D.)

